

Scekic, un veterano in credito con il destino

Pubblicato: Mercoledì 21 Agosto 2013



Se un giocatore appena arrivato si definisce «**veterano del basket**», viene subito da pensare che le sue battaglie migliori le abbia già combattute. **Marko Scekic** però non vuole vivere di ricordi e questa stagione potrebbe essere l'eccezione a quella regola, perché a 32 anni suonati il serbo è in credito netto con il destino di almeno un paio di stagioni. E il fatto che le ultime due le abbia trascorse a **Cantù**, dove però è stato fermo a causa di un grave infortunio al ginocchio, è un altro particolare non da poco. «Conosco la rivalità sportiva tra le due squadre – dice Scekic – e qualche amico, dopo avermi chiesto perché avessi scelto proprio Varese, mi ha augurato buona fortuna».

Il giocatore serbo **ha voglia di ritornare al cento per cento** anche se il suo recupero è già stato ampiamente confermato dai minuti e dalla qualità del suo apporto durante gli ultimi playoff disputati con Cantù. «L'infortunio si è trascinato nel tempo – racconta il **centro della Cimberio** – perché mentre recuperavo subivo altri infortuni, come piccoli stiramenti, che mi facevano regredire di mesi nella preparazione con continue interruzioni. A marzo le cose sono migliorate e ho potuto dare continuità alla preparazione portando il mio contributo nei playoff. Adesso sto bene e mi sto allenando duro con il preparatore atletico».

Le prime impressioni varesine del giocatore sono buone: giudica «**ottimo**» il **team**, conosce molto bene le caratteristiche dei nuovi compagni ed è rimasto colpito dall'accoglienza del pubblico nella prima uscita della squadra, una presenza che dà «**sicurezza e fiducia**».

Scekic sa benissimo che la ferita di **gara 7 contro Siena**, dalle parti del **Palawhirlpool**, è ancora aperta e prova a medicarla, anche se solo il parquet potrà portare un po' di sollievo ai tifosi biancorossi. «I playoff hanno dimostrato che le differenze tra Varese e Siena erano minime. Ora c'è una nuova squadra con delle conferme importanti e io sono pronto a mettere tutta la mia esperienza in campo». E il serbo di esperienza ne ha tanta visto che ha giocato in **Polonia, Germania, Serbia e Montenegro** e potrà dimostrare subito di che pasta è fatto nei **preliminari di Eurolega** proprio contro i vecchi compagni dell'**Ewe Oldenburg**.

A ottobre Scekic verrà raggiunto in città dalla moglie **Irena** e dai figli **Luca di quattro anni** ed **Elena di uno**. Comunque, per il momento, non sembra soffrire di solitudine, forse perché come sostiene lo stesso Scekic: «in un città che vive di basket non ti senti mai solo».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

